

Quando sono i nonni a vincere una medaglia

LINDA LAURA SABBADINI

Vito, Odette, Mirko hanno in comune l'aver raggiunto un traguardo fantastico alle olimpiadi ieri.

Aver vinto una medaglia. Abbiamo gioito tutti per loro. Ma hanno anche un'altra cosa in comune. Aver dedicato la loro vittoria ai nonni. -P.21

QUANDO SONO I NONNI A VINCERE UNA MEDAGLIA

LINDA LAURA SABBADINI *

Vito, Odette, Mirko hanno in comune l'aver raggiunto un traguardo fantastico alle olimpiadi ieri. Aver vinto una medaglia. Abbiamo gioito tutti per loro. Ma hanno anche un'altra cosa in comune. Aver dedicato la loro vittoria ai nonni. Che li hanno sempre sostenuti, hanno creduto in loro. Sì, perchè il rapporto con i nonni è fatto di tanto affetto e amore, di complicità e tanto tanto sostegno, che fa crescere l'autostima e aiuta nell'affermazione di sé. Eppure potrebbe sembrare strano. Perchè la distanza tra la generazione di questi ragazzi e i loro nonni è epocale. Di mezzo c'è internet, l'uso delle nuove tecnologie che non fa parte dell'esperienza della maggioranza della generazione dei nonni di oggi, specie di quelli più anziani e meno istruiti. Ma non importa. Frequentare i nonni è una esperienza unica, tante differenze di esperienze di vita stimolano la curiosità, e soprattutto ampliano gli orizzonti. Nonni e nipoti, così lontani come esperienze, così vicini nell'affetto e amore, si arricchiscono vicendevolmente anche oggi. È vero cambiano le generazioni, cambiano i tipi di relazioni ma non posso dimenticare il sostegno, la forza, i valori che i miei nonni materni sono riusciti a trasferirmi. Con i loro racconti, le loro storie di vita, il loro immedesimarsi in tutte le situazioni. Sono segni indelebili. Incancellabili. Magari nel lontano passato i nonni potevano essere più autoritari. E quindi più difficili i rapporti tra le generazioni. Non è successo a me e penso a molti di noi. Il rifugio, la protezione ma anche il forte sostegno aiutano i nipoti a crescere più

forti. D'altro canto i nonni sono più liberi nelle relazioni con i nipoti di quanto lo siano i genitori verso i figli. I nonni non sono pochi. Sono 12 milioni 472 mila, secondo l'ultima stima Istat del 2016. Pensate, rispetto al 2003 è aumentato in valore assoluto il numero di persone che dice di avere nipoti, allora erano 11 milioni e mezzo ma è diminuito il numero medio di nipoti arrivato a 3,2 come effetto del prolungato calo di fecondità. L'età in cui si diventa nonni si sposta sempre più in avanti a causa dell'aumento dell'età alla nascita dei figli tra le differenti generazioni. Ma la loro qualità della vita migliora. I nonni oggi più di ieri posseggono una migliore istruzione, curano molto di più il loro stesso aspetto, svolgono molteplici ruoli.

Ciò comporta che anche i rapporti con i nipoti si sviluppano di più all'insegna della dinamicità e apertura. E nonostante l'apparente distanza aumentata per effetto delle nuove tecnologie perle di saggezza vengono tramandate e diventano patrimonio essenziale della vita dei nipoti. E i nonni dal canto loro sperimentano il gusto di non dover essere educatori diretti e di condividere con i loro nipoti giochi, letture, fantasie, storie di vita in libertà, arricchendosi a loro volta della ricca esperienza dei loro nipoti. Hanno pochi nipoti e si concentrano più su di loro. soprattutto coloro che vivono vicini. E sono tanti la maggioranza vivono entro un chilometro. E allora evviva i nostri campioni e i loro nonni che hanno creduto in loro. —

*Direttrice centrale dell'Istat. Le opinioni qui espresse sono esclusiva responsabilità dell'autrice e non impegnano l'Istat

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Odette Giuffrida

